

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DEL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2018/2019

Il giorno 31 gennaio dell'anno 2019, alle ore 10.15, nell'ufficio del Dirigente Scolastico, presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone, si riuniscono, giusta convocazione del Dirigente Scolastico, la RSU dell'Istituto, le OO.SS. ed il rappresentante di parte pubblica, Dirigente Scolastico, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto, a.s. 2018/2019.

Verificato che l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 11 dicembre 2018, è stata trasmessa, con l'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria, ai Revisori dei Conti in data 17 dicembre 2018;

Considerato che sono decorsi 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'ipotesi di contratto integrativo di istituto da parte del Revisore dei Conti del MIUR, senza che siano pervenuti rilievi,

tra le parti convenute

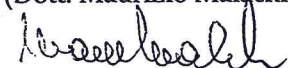
viene sottoscritto in via definitiva il Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo "C. Celso Costantini" di Pasiano di Pordenone per l'a.s. 2018/2019.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 bis comma 4 e 5 del D.Lgs 165/2001, come modificato dall'art. 55 del D. Lgs 150/09, il presente Accordo, unitamente alla Relazione tecnico finanziaria del DSGA, alla Relazione Illustrativa del DS, verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola e all'albo dell'Istituto.

Il presente Contratto Integrativo d'Istituto viene sottoscritto tra

PARTE PUBBLICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott. Maurizio Malachin)





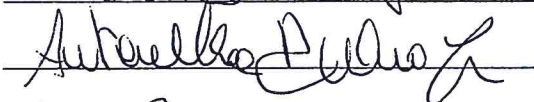
PARTE SINDACALE

R.S.U.

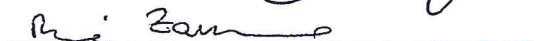
Ins.te Valentina Cigana - CISL Scuola



Ins.te Antonella D'Onofrio - CGIL Scuola



Ins.te Maria Zancanaro - CISL Scuola



OO.SS.

CGIL Scuola



CISL Scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIANO DI PORDENONE

Via Coletti n. 35 - 33087 Pasiano di Pordenone tel. 0434/625028 fax 0434/625372

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo "C. C. Costantini" di Pasiano.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018/2019.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

TITOLO SECONDO - Materie di contrattazione

Art. 2 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7).

TITOLO TERZO - SALARIO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 3 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;

- d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. L'ammontare del Fondo è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito dell'eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 4 - Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi (L.D.) sono pari a:

a)	per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€	26.759,86
b)	per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva (ad attivazione del corso)	€	689,68
c)	per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€	3.765,29
d)	per gli incarichi specifici del personale ATA	€	1.578,22
e)	per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€	5.345,39
f)	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€	2.938,36
g)	per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€	7.710,77
h)	per i progetti comunitari (PON)	€	90.029,84
i)	per i progetti finanziati dagli EE.LL.	€	21.880,36

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 5 - Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 6 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 16.987,55 e per le attività del personale ATA € 5.662,51 (comprensivi di economie anno precedente).
2. La ripartizione di cui al comma precedente corrisponde al 75% (docenti) e al 25% (Ata) che corregge la percentuale tra le due fasce del personale che corrisponderebbe all'80% per i docenti e al 20% per il personale ATA.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Totale FIS a.s. 2018/2019	€ 25.624,43	€ 34.003,62
Economie a.s. 2017/2018	€ 1.135,43	€ 1.506,72
QUOTA VARIABILE INDENNITÀ DSGA	-€ 2.850,00	-€ 3.781,95
QUOTA FISSA INDENNITÀ DSGA	-€ 943,60	-€ 1.252,16
Sostituzione DSGA	-€ 316,20	-€ 419,60

[Handwritten signatures and initials]

TOTALE	€ 22.650,06	€ 30.056,63
---------------	-------------	-------------

		LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
QUOTA DOCENTI	75,00%	€ 16.987,55	€ 22.542,47
QUOTA ATA	25,00%	€ 5.662,51	€ 7.514,16
TOTALE		€ 22.650,06	€ 30.056,63

Art. 7 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati per le attività del personale ATA (A.A.) massimo € 1.000,00 (con fondi a carico del bilancio dell'Istituto); non sono assegnate risorse per la formazione del personale docente in quanto i corsi di formazione in essere sono a titolo gratuito.

Art. 8 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito come da tabelle allegate.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate come da tabelle allegate.

Art. 9 - Risorse non contrattuali

Le risorse di natura non contrattuale consistenti nelle assegnazioni derivanti dalla partecipazione dell'Istituzione scolastica ai sotto elencati Bandi della Regione FVG:

Bando stranieri azione L2 e mediazione - Intercultura	7.101,00
Bando Piano Offerta formativa	6.934,24
Bando Progetto Speciale	15.000,00
TOTALE LORDO STATO	29.035,24
TOTALE LORDO DIPENDENTE	21.880,36

vanno ad incrementare i compensi accessori destinati al personale docente, detratti gli importi destinati all'acquisto di beni o servizi strumentali.

Art. 10 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2018/2019 corrispondono a € 7.710,77.

I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

i docenti assegnatari del bonus verranno individuati tra tutti i docenti in servizio ai sensi dell'intesa sindacale del 25/06/2018, con una percentuale complessiva compresa tra il 25% e il 30%

A partire da una quota base compresa euro 170 e 200 vengono previste 4 fasce:

(a titolo esemplificativo fra parentesi il calcolo tenendo come quota base 200 euro)

- I fascia fino a max 29% in più rispetto alla quota base (max 258 e)

- II fascia dal 30% a max 75% in più rispetto alla quota base (max 350 e)
- III fascia dal 76 fino a max 300% in più rispetto alla quota base (max 800 e)
- IV fascia dal 301% fino a max 500% in più rispetto alla quota base (max 1800 e)

Art. 11 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti e comunque entro il 31.08.2019 fatte salve le assegnazioni.

Art. 12 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, nei giorni delle chiusure deliberate dal Consiglio d'Istituto, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 13 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nell'istituzione scolastica (n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico sono titolari di prima posizione economica).
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono ripartite nel seguente modo:
 - € 309,61 per n. 2 unità di personale amministrativo
 - € 137,00 per n. 7 unità di collaboratori scolastici

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Pasiano di Pordenone, 11 dicembre 2018

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Maurizio Malachin

Maurizio Malachin

Per la parte sindacale la RSU:

Ins.te Cigana Valentina

Valentina Cigana

Ins.te D'Onofrio Antonella

Antonella D'Onofrio

Ins.te Zancanaro Maria

Maria Zancanaro

Le OO.SS.

FLC - C.G.I.L.

Renzo

RSU

OO.SS.

C.I.S.L. SCUOLA

Antonio Paoletti

U.I.L. SCUOLA

.....

S.N.A.L.S.

.....

GILDA - UNAMS

.....

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIANO DI PORDENONE

BUDGET FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA 2018/2019

Parametri di calcolo

(come da nota M.L.U.R. del 28 settembre 2018 prot. n. 19270)

Docenti scuola primaria/infanzia in organico di diritto	n.	36
Docenti scuola secondaria di primo grado in organico di diritto	n.	20
A.T.A. in organico di diritto	n.	14
TOTALE		70

CALCOLO

Fonte Normativa	Numero di addetti (Docenti + ATA)	Sedi di erogazione del servizio	Parametro finanziario Lordo Stato	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
CCNI MIUR - OO.SS. 01/08/2018	-	4	€ 2.602,88	€ 10.411,52	€ 7.845,91
CCNI MIUR - OO.SS. 01/08/2018	70	-	€ 337,03	€ 23.592,10	€ 17.778,52
TOTALE				€ 34.003,62	€ 25.624,43
Economie F.I.S. 2017/2018				€ 1.506,72	€ 1.135,43
TOTALE				€ 35.510,34	€ 26.759,86

ALTRI FINANZIAMENTI M.O.F.

FUNZIONI STRUMENTALI (CCNI MIUR - OO.SS. 01/08/2018)

	n. docenti	IMPORTO	TOTALE
Quota base	-	1.714,34	1.714,34
Quota complessità organizzativa	-	767,24	767,24
Quota dimensione ist. Scol.	56	44,91	2.514,96
TOTALE LORDO STATO			4.996,54
TOTALE LORDO DIPENDENTE			3.765,29

INCARICHI SPECIFICI (CCNI MIUR - OO.SS. 01/08/2018)

	n. ATA	IMPORTO	TOTALE
Quota dimensione ist. Scol.	13	161,10	2.094,30
LORDO STATO			2.094,30
LORDO DIPENDENTE			1.578,22

QUOTA VARIABILE INDENNITA' DSGA (Art. 3 sequenza contrattuale 08.04.2008)

	n. docenti e ATA in o.d.	Quota	TOTALE
Istituti verticalizzati	-	750,00	750,00
Complessità organizzativa	70	30,00	2.100,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE			2.850,00
TOTALE LORDO STATO			3.781,95

ORE ECCEDENTI (CCNI MIUR - OO.SS. 01/08/2018)

	n. docenti	IMPORTO	TOTALE
Scuola Primaria/Infanzia	36	26,95	970,20
Scuola Secondaria	20	48,90	978,00
LORDO STATO			1.948,20
LORDO DIPENDENTE			1.468,12
ECONOMIA A.S. 2017/2018			1.470,24
TOTALE COMPLESSIVO LORDO DIPENDENTE			2.938,36
TOTALE COMPLESSIVO LORDO STATO			3.899,21

ORE ECCEDENTI ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA (CCNI MIUR - OO.SS. 01/08/2018)

	n. classi	IMPORTO	TOTALE
Scuola Secondaria	10	91,52	915,20
LORDO STATO			915,20
LORDO DIPENDENTE			689,68

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page.

ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AREA FUNZIONALE A.S. 2018/2019


DESCRIZIONE	N. DOCENTI	N. ORE PER SINGOLO DOCENTE	N. ORE FUNZIONALI	TOTALE COMPENSI LORDO DIPENDENTE
COMMISSIONI				
Commissione Innovazione Didattica	3	18	54	945,00
Commissione Intercultura e Dispersione Scolastica	5	6	30	525,00
Commissione GLI	10	4	40	700,00
Commissione continuità/orientamento	6	8	48	840,00
TOTALE			172	3.010,00
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO				
1^ Collaboratore (Scuola Secondaria)	1	100	100	1.750,00
2^ Collaboratore (Scuola Primaria - Scuola Infanzia)	1	70	70	1.225,00
TOTALE			170	2.975,00
INCARICHI/REFERENTI				
Referenti sicurezza	3	7	21	367,50
Referenti biblioteca	6	5	30	525,00
Referente biblioteca civica	1	4	4	70,00
Referente progetti PTOF	1	15	15	262,50
Referenti laboratori informatica	3	15	45	787,50
Referenti sito WEB	3	9	27	472,50
Tutor docente anno formazione	2	12	24	420,00
Referenti attività sportive	2	3	6	105,00
Fiduciario scuola secondaria	1	40	40	700,00
Fiduciari di plesso di scuola primaria	2	60	120	2.100,00
Fiduciario scuola infanzia	1	20	20	350,00
Coordinatori Consigli di Classe	10	8	80	1.400,00
Referenti orario	2	25	50	875,00
Team Innovazione digitale	5	5	25	437,50
Referente bullismo	4	4	16	280,00
Nucleo di autovalutazione	6	8	48	840,00
TOTALE			571	9.992,50
TOTALE LORDO DIPENDENTE			913	15.977,50
TOTALE LORDO STATO				21.202,14

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]

INCARICHI FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2018/2019

DESCRIZIONE	N. DOCENTI	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	TOTALE COMPENSI LORDO DIPENDENTE
Area Intercultura - Dispersione scolastica	2	470,66	941,32
Area Innovazione - didattica	2	470,66	941,32
Area Integrazione diversamente abili	1	941,32	941,32
Area continuità ed orientamento	2	470,66	941,32
TOTALE LORDO DIPENDENTE			3.765,28
TOTALE LORDO STATO			4.996,53



ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E FUNZIONALI RELATIVE AI PROGETTI DEL P.T.O.F. 2018/2019

PROGETTO	SCUOLA	ORE FUNZIONALI	COMPENSI LORDI	ORE DOCENZA	COMPENSI LORDI	TOTALE COMPENSI
CORSI RECUPERO E SOSTEGNO	SECONDARIA			28	980,00	980,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE						980,00
TOTALE LORDO STATO						1.300,46

AREE A RISCHIO A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA 2018/2019

PROGETTO	SCUOLA	ORE FUNZIONALI	COMPENSI LORDI	ORE DOCENZA	COMPENSI LORDI	TOTALE COMPENSI
CORSI RECUPERO E SOSTEGNO	SECONDARIA		0	52	1.820,00	1.820,00
	PRIMARIA		0	100	3.500,00	3.500,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE						5.320,00
TOTALE LORDO STATO						7.059,64

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ATTIVITA' AGGIUNTIVE A.S. 2018/2019

DESCRIZIONE	UNITà	N. ORE	N. ORE TOTALI	TOTALE COMPENSI LORDO DIPENDENTE
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
Intensificazione del lavoro	3	-	115	1.667,50
Sostituzione colleghi assenti/Straordinario (in base alle ore effettivamente svolte)	3	10	30	435,00
TOTALE			145	2.102,50
COLLABORATORI SCOLASTICI				
Gesione archivio	1	4	4	50,00
Assistenza alunni Scuola Infanzia	3	5	15	187,50
Collaborazione segreteria (distribuzione e sistemazione circolari, fotocopie, comunicazioni docenti, albo, posta, archivio)	10	8	80	1.000,00
Piccola manutenzione e pulizie straordinarie	10	7	70	875,00
Collaborazione Progetti P.T.O.F.	10	9	90	1.125,00
Sostituzione colleghi assenti/Straordinario (in base alle ore effettivamente svolte)	10	-	25	312,50
TOTALE			284	3.550,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE				5.652,50
TOTALE LORDO STATO				7.500,87

INCARICHI SPECIFICI A.S. 2018/2019

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

DESCRIZIONE	UNITà	IMPORTO LORDO DIP.	TOTALE COMPENSI LORDO DIPENDENTE
Procedure SIDI incarichi supplenze/Procedure acquisto MEPA	2	309,61	619,22
TOTALE LORDO DIPENDENTE			619,22
TOTALE LORDO STATO			821,70

COLLABORATORI SCOLASTICI

DESCRIZIONE	UNITà	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	TOTALE COMPENSI LORDO DIPENDENTE
Primo soccorso e assistenza alla persona/assistenza alunni disabili	7	137,00	959,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE			959,00
TOTALE LORDO STATO			1.272,59

2

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

FSE - PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Avviso pubblico 4427
 "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico"

PROGETTO	FINANZIAMENTO	N. MODULI	IMPORTO SINGOLO MODULO	TOTALE LORDO STATO
10.2.5A-FSEPON-FR-2018-1	29.867,40	6	4.977,90	29.867,40

INCARICO	IMPORTO ORARIO LORDO STATO	ORE PER MODULO	N. PERSONALE	N. MODULI	TOTALE ORE	TOTALE LORDO STATO
Esperto	70,00	30	6	6	180	12.600,00
Tutor	30,00	30	6	6	180	5.400,00
Dirigente Scolastico	25,00	12	1	3	36	900,00
DSGA	24,55	6	1	6	36	883,80
Assistenti Amministrativi	19,24	6	1	6	36	692,64
Collaboratori Scolastici	16,59	10	3	3	30	497,70
Docenti per sorveglianza mensa	23,23	5	3	3	15	348,45
Docente Coordinatore	23,23	5	1	3	15	348,45
Gruppo di lavoro	23,23	5	4	3	15	348,45
TOTALE LORDO STATO						22.019,49

FSE - PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Avviso pubblico 1953
 "Competenze di base" - Scuola Infanzia

PROGETTO	FINANZIAMENTO	N. MODULI	IMPORTO SINGOLO MODULO	TOTALE LORDO STATO
10.2.1A-FSEPON-FR-2017-40	19.911,60	4	4.977,90	19.911,60

INCARICO	IMPORTO ORARIO LORDO STATO	ORE PER MODULO	N. PERSONALE	N. MODULI	TOTALE ORE	TOTALE LORDO STATO
Esperto	70,00	30	4	4	120	8.400,00
Tutor	30,00	30	4	4	120	3.600,00
Dirigente Scolastico	25,00	12	1	4	48	1.200,00
DSGA	24,55	6	1	4	24	589,20
Assistenti Amministrativi	19,24	6	1	4	24	461,76
Docente Coordinatore	23,23	3	1	4	12	278,76
Gruppo di lavoro	23,23	8	4	4	32	743,36
TOTALE LORDO STATO						15.273,08

FSE - PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Avviso pubblico 1953
 "Competenze di base" - Scuola Primaria e Secondaria Primo Grado

PROGETTO	FINANZIAMENTO	N. MODULI	IMPORTO SINGOLO MODULO	TOTALE LORDO STATO
10.2.2A-FSEPON-FR-2017-93	44.801,10	9	4.977,90	44.801,10

INCARICO	IMPORTO ORARIO LORDO STATO	ORE PER MODULO	N. PERSONALE	N. MODULI	TOTALE ORE	TOTALE LORDO STATO
Esperto	70,00	30	9	9	270	18.900,00
Tutor	30,00	30	9	9	270	8.100,00
Dirigente Scolastico	25,00	12	1	9	108	2.700,00
DSGA	24,55	6	1	9	54	1.325,70
Assistenti Amministrativi	19,24	6	1	9	54	1.038,96
Docenti per sorveglianza mensa sc. Secondaria	23,23	7,5	4,0	4	30	696,90
Docenti per sorveglianza mensa sc. Primaria	23,23	15	5	5	75	1.742,25
Docente Coordinatore	23,23	3	1	9	27	627,21
Gruppo di lavoro	23,23	8	4	9	72	1.672,56
TOTALE LORDO STATO						36.803,58

FSE - PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Avviso pubblico 2669
 Competenze di base "Sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale"

PROGETTO	FINANZIAMENTO	N. MODULI	IMPORTO SINGOLO MODULO	TOTALE LORDO STATO
10.2.2A-FdRPOC-FR-2018-3	24.889,50	5	4.977,90	24.889,50

INCARICO	IMPORTO ORARIO LORDO STATO	ORE PER MODULO	N. PERSONALE	N. MODULI	TOTALE ORE	TOTALE LORDO STATO
Esperto	70,00	30	5	5	150	10.500,00
Tutor	30,00	30	5	5	150	4.500,00
Dirigente Scolastico	25,00	12	1	5	60	1.500,00
DSGA	24,55	6	1	5	30	736,50
Assistenti Amministrativi	19,24	6	1	5	30	577,20
Docenti per sorveglianza mensa sc. Secondaria	23,23	7,5	2	2	15	348,45
Docenti per sorveglianza mensa sc. Primaria	23,23	15	3	3	45	1.045,35
Docente Coordinatore	23,23	8	1	5	40	929,20
Gruppo di lavoro	23,23	12	5	5	60	1.393,80
TOTALE LORDO STATO						21.530,50

Handwritten signatures and initials, including a large signature that appears to be 'L. C. C.' and several other initials.

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
FIS 2018/2019	25.624,43	34.003,62
ECONOMIE A.S.2017/2018	1.135,43	1.506,72
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA QUOTA VARIABILE	-2.850,00	-3.781,95
INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA QUOTA FISSA	-943,60	-1.252,16
INDENNITA' SOSTITUTO DSGA	-316,20	-419,60
TOTALE FONDO DISPONIBILE	22.650,06	30.056,63

PERSONALE DOCENTE	ATTIVITA' DI SUPPORTO AREA FUNZIONALE	15.977,50	21.202,14
	ATTIVITA' PROGETTI PTOF	980,00	1.300,46
PERSONALE ATA	ATTIVITA' AGGIUNTIVE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	2.102,50	7.500,87
	ATTIVITA' AGGIUNTIVE COLLABORATORI SCOLASICI	3.550,00	
QUOTA DI RISERVA		40,06	53,16
TOTALE		22.650,06	30.056,63

[Handwritten signatures and initials]

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIANO DI PORDENONE

Via Coletti n. 35 - 33087 Pasiano di Pordenone tel. 0434/625028 fax 0434/625372

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

L'anno 2018, il mese di novembre il giorno quindici, in Pasiano di Pordenone, nei locali della presidenza dell'Istituto Comprensivo "Cardinal Celso Costantini", in sede di contrattazione integrativa di istituto tra la delegazione di parte pubblica, gli eletti nella R.S.U. e le OO.SS. di categoria firmatarie del C.C.N.L., si stipula il seguente contratto di istituto:

ART. 1 - NORME LEGISLATIVE E CONTRATTUALI VIGENTI

Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia di sicurezza ed igiene del lavoro dalla normativa vigente ed in particolar modo dai D.Lgs 81/2008, D.Dlgs 626/94 e 242/96, dal D.M. 382/98, e dai contratti con riferimento al C.C.N.Q. 7/5/1996, e al CCNL 18/21.

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente ed eventuali successive modifiche.

ART. 2 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE

Il Dirigente Scolastico incarica il responsabile del servizio di protezione e prevenzione.



ART. 3 - SOGGETTI TUTELATI

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con qualsiasi tipo di rapporto di lavoro.

Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini.

Sono, altresì, da ricomprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti ed ogni altro soggetto presente a scuola in qualsiasi orario per le iniziative realizzate o autorizzate dalla scuola.

Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'Istituzione scolastica si trovino all'interno di essa.

ART. 4 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha tutti gli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione per tutte le sedi della scuola, designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

I lavoratori designati, docenti o ATA, individuati garantendo il più ampio coinvolgimento e la rotazione degli incarichi, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo sviluppo dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico e debbono essere retribuiti per le prestazioni rese in eccedenza al proprio orario di servizio e per l'eventuale intensificazione del lavoro.

ART. 5 - SORVEGLIANZA SANITARIA



I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute.

ART. 6 - ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

Vengono realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, se necessario, degli studenti.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.Lgs n. 81/2008 e dal successivo Accordo Stato Regioni del 22.02.2012 aggiornato a luglio 2016.

La partecipazione all'attività di formazione è considerata tempo di servizio e dà luogo a recupero delle prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo.

ART. 7 - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Nell'unità scolastica viene designato, dalla RSU, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) - art. 73 del CCNL 29.11.2007.

Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate dall'art. 47 del D.Lgs. 81/2008, le parti concordano quanto segue:

- a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto;
- b) la consultazione da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo;
- c) in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica: è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui art. 36 del D.Lgs 81/2008;
- d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- e) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso corretto alla sua funzione;
- f) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dal D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e dal Dlgs 106/09. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni, dal D.I. lavoro/sanità del 16/01/97 e dal D.lgs. 106/09 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;
- g) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
- h) per l'espletamento dei compiti di cui al D.Lgs 81/2008, il rappresentante per la sicurezza oltre ai permessi già previsti dai punti b), c), d), g), i) ed l) dell'art. 19 del D.Lgs 626/94 hanno diritto a 40 ore di permesso retribuito come da C.C.N.Q. 10/07/96;
- i) Il D. S. informa i lavoratori sul nominativo del RLS scelto all'interno delle RSU dell'Istituto.

ART. 8 - CONTROVERSIE IN MATERIE DI SICUREZZA

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico regionale previsto dal D.Lgs. 81/2008.

ART. 9 - VERIFICA DELL'ACCORDO

I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere - non prima che siano trascorsi 180 giorni dalla sottoscrizione - la verifica dello stato di attuazione.

Al termine della verifica il contratto può essere modificato con una intesa tra le parti.

La RSU può fare richiesta di integrazione. La richiesta andrà discussa entro 30 giorni dalla presentazione.

ART. 10 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

In caso di controversie circa l'interpretazione di una norma del presente contratto le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta scritta e motivata di una di esse, s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto.

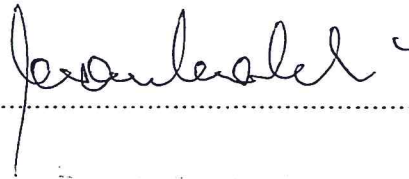
La parte pubblica, dopo la sottoscrizione, lo porta a conoscenza di tutti i lavoratori.

ART. 11 - DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto, di durata triennale, rimane in vigore fino a nuova negoziazione.

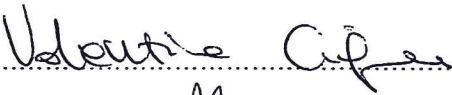
LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Maurizio Malachin



Per la parte sindacale la RSU:

Ins.te Cigana Valentina



Ins.te D'Onofrio Antonella



Ins.te Zancanaro Maria

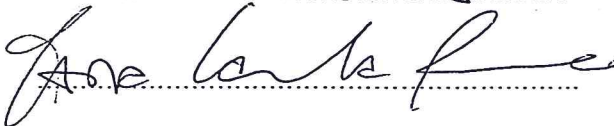


Le OO.SS.

FLC - C.G.I.L.



C.I.S.L. SCUOLA



U.I.L. SCUOLA

.....

S.N.A.L.S.

.....

GILDA - UNAMS

.....

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PASIANO DI PORDENONE

Via Coletti n. 35 – 33087 Pasiano di Pordenone tel. 0434/625028 fax 0434/625372

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO MODALITA' E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

L'anno 2018, il mese di novembre il giorno quindici in Pasiano di Pordenone, presso l'I.C. "Cardinal Celso Costantini" in via Coletti 35, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica, tra la parte pubblica rappresentata dal Dirigente scolastico dott. Maurizio Malachin e la parte sindacale rappresentata dalla RSU Ins.te Cigana Valentina, Ins.te Zancanaro Maria e Ins.te Antonella D'Onofrio e dai rappresentanti delle OO.SS. sottoscrittenti.

- Visto il decreto legislativo n.81/08 T.U.;
- Visto il CCN quadro del 10.07.1996;
- Vista la C.M. del 29.04.1999 n.119;
- Visto il CCNI del 31.08.1999 art.58;
- Vista la L.107/2015;
- Visto il C.C.N.L. del comparto scuola 2016-18.

Tra la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico, gli eletti nella RSU ed i rappresentanti delle OO.SS. di categoria firmatarie del C.C.N.L.

RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, a livello di scuola è finalizzato ad incrementare la qualità del servizio scolastico sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte

CONVENUTO che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti tra la delegazione di parte pubblica, la R.S.U. e i rappresentanti provinciali delle OO.SS. firmatarie del CCNL, si stipula il seguente contratto integrativo di Istituto

TITOLO I - RELAZIONI SINDACALI

ART. 1 CAMPO DI APPLICAZIONE E DURATA

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA - sia a contratto di lavoro a tempo indeterminato che determinato - in servizio presso l'istituzione scolastica.

Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni.

ART. 2 RELAZIONI SINDACALI

Le parti si rapportano sulla base dei seguenti modelli relazionali.

- informazione;
- confronto;
- contrattazione integrativa d'Istituto;
- conciliazione.

ART. 3 - STRUMENTI

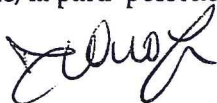
I modelli relazionali si realizzano attraverso i seguenti strumenti:

- informazione: attraverso invio della documentazione alle parti sindacali e/o attraverso specifici incontri ed esibizione della relativa documentazione;
- contrattazione integrativa d'Istituto: attraverso la sottoscrizione dei contratti relativi alle materie di cui all'art. 6 del CCNL 2006/2009, comma 2, lettere j,k,l e su quelle previste dall'art. 22 del C.C.N.L. 2016-18
- confronto sulle materie previste dall'art. 22 del C.C.N.L. 2016-18;
- conciliazione: attraverso clausole di raffreddamento e tentativi di risoluzione bonaria delle controversie.

ART. 4 - SOGGETTI DELLE RELAZIONI E COMPOSIZIONI DELLE DELEGAZIONI

I soggetti abilitati a intrattenere le relazioni sono:

- per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico.
- per la parte sindacale: la rappresentanza Sindacale unitaria eletta all'interno dell'istituzione scolastica; le OO.SS. territoriali firmatarie del CCNL. Previa comunicazione, la parti possono avvalersi della presenza di esperti.



TITOLO II - MODELLI DI ARTICOLAZIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI

ART. 5 - INFORMAZIONE

Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal C.C.N.L., l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali, al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste.

L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte. Sono oggetto di informazione le materie seguenti:

- ✓ articolazione dell'orario di lavoro [...], criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- ✓ criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica;
- ✓ criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out
- ✓ attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- ✓ criteri per l'attribuzione di compensi accessori e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari;
- ✓ criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale;
- ✓ criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali;
- ✓ criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA;
- ✓ criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale;
- ✓ criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio;
- ✓ riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione
- ✓ proposta di formazione delle classi e degli organici
- ✓ criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei

ART. 6 CONFRONTO

Sono oggetto di confronto le seguenti materie:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

ART. 7 - CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sono oggetto di contrattazione integrativa di Istituto le seguenti materie:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;



- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore, in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art 48, comma 3 del d.lgs.165/2001.

ART. 8 PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, su disponibilità degli interessati.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, su disponibilità degli interessati.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

ART. 9 DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti *ad esempio*:
 - la flessibilità massima per i C.S., in presenza di n. 2 unità, che è possibile concedere per quanto riguarda l'orario d'entrata non potrà essere superiore all'intervallo tra l'orario di apertura del plesso e l'arrivo del primo trasporto scolastico;
 - la flessibilità massima per gli A.A. che è possibile concedere per quanto riguarda l'orario d'entrata non potrà essere superiore a un'ora;
 - l'orario di uscita per tutti sarà di conseguenza.

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, etc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 17.00 nei giorni di servizio; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme. Al di fuori di questo orario di lavoro il personale non è tenuto a prendere visione e a rispondere. Il solo personale della scuola secondaria in vigenza dell'orario su 6 giorni è tenuto a prendere visione e a rispondere alle comunicazioni dalle 7.30 alle 13.30 del sabato.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione



1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Nei limiti delle disponibilità finanziarie, l'eventuale aggravio di lavoro verrà valorizzato nel FIS.

ART. 10 - TRASPARENZA

Copia dei prospetti analitici relativi alla distribuzione del fondo dell'istituzione scolastica, indicanti le funzioni le attività e gli importi collegati deve essere pubblicata nell'apposita sezione del sito ai sensi della CM 243/1999. L'affissione all'albo dei suddetti dati viene regolata dalle normative vigenti in merito sia alla legge della privacy che al D.L. 196/03.

ART.11 - VERIFICA ATTUAZIONE

La verifica dell'attuazione del contratto integrativo per la parte finanziaria avviene in appositi incontri, prima dell'avvio della contrattazione per l'a.s. successivo.

ART. 12 - PROCEDURE DELLA CONTRATTAZIONE

Gli incontri sono sempre formalmente convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta delle parti sindacali. La parte pubblica, dopo la firma del contratto, ne cura la diffusione, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici.

I contratti sottoscritti saranno pubblicati all'albo on line della scuola e a quello della RSU di Istituto.

ART. 13 - TEMPI DELLA TRATTATIVA

La sessione negoziale di contrattazione integrativa è avviata entro il 15 settembre e la durata della stessa, non può comunque protrarsi oltre il 30 novembre.

L'amministrazione deve fornire alle parti sindacali la piattaforma di contrattazione almeno 5 giorni prima della convocazione dell'incontro.

Durante l'intera fase della contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'amministrazione di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alla RSU e ai rappresentanti delle OO. SS. firmatari del contratto nazionale ammessi al tavolo negoziale.

Sulle materie che incidono sull'ordinato avvio dell'anno scolastico tutte le procedure devono concludersi in tempi congrui al fine di assicurare sia il regolare inizio delle lezioni che la necessaria informazione agli allievi ed alle loro famiglie.

In caso di mancato accordo viene rispettata la sequenza prevista dal c. 7 art. 7 del CCNL 2016/18.

ART. 14 - SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI DI CONTRATTAZIONE

Gli incontri saranno coordinati dal Dirigente Scolastico.

Al termine degli incontri sarà redatto verbale. La parte pubblica provvederà alla sua redazione.

ART. 15 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

In caso di controversie sull'interpretazione dei contratti integrativi d'Istituto le parti che li hanno sottoscritti, entro 10 giorni dalla richiesta di una di esse, s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

L'accordo raggiunto ha efficacia retroattiva. Sarà cura del Dirigente pubblicare all'albo on line d'Istituto il nuovo contratto.

ART. 16 - CLAUSOLE DI RAFFREDDAMENTO

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti. Nel rispetto dei suddetti principi, nei primi trenta giorni del negoziato relativo alla contrattazione integrativa le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette; compiono, inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo nelle materie demandate. Analogamente, durante il periodo in cui si svolge il confronto di cui all'art. 6 del CCNL le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso.

ART. 17 - TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

In caso di controversie tra la parte pubblica e la RSU si conviene di non promuovere iniziative unilaterali prima di aver esperito un tentativo di conciliazione.

Tale procedura di raffreddamento si deve di necessità concludere entro 30 giorni dall'insorgere della controversia.



TITOLO III - AGIBILITA' SINDACALE

ART. 18 - DIRITTO DI INFORMAZIONE

Il Dirigente assicurerà la tempestiva trasmissione del materiale sindacale per e-mail alla RSU.

Verranno consegnati, entro due giorni dalla richiesta, i dati relativi allo sciopero alle organizzazioni che ne facciano richiesta scritta.

ART. 19 - ALBO SINDACALE RSU

La RSU ha diritto ad avere un apposito albo nell'Istituzione scolastica per affiggere materiale inerente la sua attività, le pubblicazioni, i testi ed i comunicati su materie di interesse sindacale e del lavoro.

La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile, visibile, non marginale, e di normale transito da parte del personale in servizio nella scuola.

Alla cura dell'albo provvederà la RSU, assumendosene la responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente Scolastico. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

ART. 20 - USO DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

Alla RSU e alle OOSS firmatarie del CCNL è consentito per l'espletamento del proprio mandato:

- di comunicare con il personale della scuola libero da impegni di servizio;
- l'uso del telefono e della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer, compreso l'utilizzo della posta elettronica;
- l'utilizzo di un apposito locale per le riunioni e di un armadietto per la raccolta del materiale sindacale.

ART. 21 - ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO DA PARTE DELLE OO. SS. E DELLA R.S.U.

Le strutture sindacali territoriali possono inviare alla RSU, al proprio rappresentante, all'albo sindacale, comunicazioni e/o materiali tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma e posta elettronica; sarà cura del Dirigente assicurare il loro recapito.

Alla RSU ed ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL è consentito di comunicare per motivi di carattere sindacale con il personale docente al di fuori dell'orario di lezione, con il personale ATA durante l'orario di servizio, previo permesso del Dirigente scolastico.

ART. 22 - PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI

La RSU può fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee di cui all'art. 23 del CCNL Scuola, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle Organizzazioni Sindacali di cui agli art. 47 comma 2 e 47 bis del D.L. gs. 29/93 e successive modificazioni, per gli appositi incontri e per lo svolgimento del proprio mandato. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente:

- a) dalle segreterie territoriali delle OO. SS., se si tratta della quota di permessi di propria competenza;
- b) direttamente dalla RSU, per la quota loro spettante.

La concessione dei permessi si configura come un atto dovuto, a prescindere dalla compatibilità con le esigenze di servizio.

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

ART. 23 - ASSEMBLEE SINDACALI

Possono indire singolarmente o congiuntamente assemblee, su materie di interesse sindacale e del lavoro, le OO. SS. territoriali firmatarie del CCNL 2016-18 e/o la RSU d'Istituto congiuntamente.

Il personale del comparto scuola, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, ha diritto a partecipare, durante l'orario di servizio, ad assemblee sindacali per 10 ore pro capite per anno scolastico. In ciascun Istituto può essere tenuta di norma un'assemblea al mese, in ogni caso non più di due. Le modalità e le procedure di convocazione sono quelle previste dall'art. 23 del CCNL. In caso di indisponibilità dei locali il Capo d'Istituto entro due giorni dal ricevimento della richiesta dà comunicazione motivata alle OO. SS. richiedenti o alla RSU.

La comunicazione della convocazione dell'assemblea da parte dei soggetti sindacali deve avvenire almeno 6 giorni prima e deve essere affissa all'albo dell'Istituto lo stesso giorno in cui è pervenuta. La comunicazione relativa ad assemblee sindacali relative ad altri soggetti sindacali per la stessa data e ora deve avvenire entro 48 ore dalla prima convocazione e la comunicazione aggiornata dell'"assemblea congiunta" va affissa all'albo della Istituzione scolastica entro il suddetto termine di 48 ore con comunicazione alle altre sedi.

Contestualmente alle affissioni all'albo il Dirigente Scolastico ne farà oggetto di avviso mediante circolare interna al personale interessato all'assemblea/e al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, espressa contestualmente alla presa visione della circolare interna. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale ed è irrevocabile.

Il Dirigente Scolastico avviserà le famiglie interessate della sospensione delle attività didattiche, delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, disponendo eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.

Le assemblee del personale docente si tengono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni singolo turno.

Le assemblee del personale ATA, possono svolgersi anche nelle ore intermedie dell'orario delle lezioni, e/o in orario non coincidente con quello dell'eventuale assemblea del personale docente.

Al fine di evitare la convocazione di più assemblee nella medesima giornata, sarà consentito al personale ATA in servizio nel turno pomeridiano di poter partecipare all'assemblea del mattino con il recupero delle ore.

Le eventuali partecipazioni di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta ai dirigenti scolastici.

La durata delle assemblee è regolata dall'art. 23 del vigente CCNL la durata delle assemblee territoriali è massimo di tre ore, per consentire agli interessati di fruire dei tempi necessari per il raggiungimento della sede individuata.

TITOLO IV - ASSEMBLEE E SCIOPERI

ART. 24 - ADEMPIMENTI E COMPORTAMENTI IN CASO DI ASSEMBLEE

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico per ogni plesso, per cui si rende necessaria una persona per la sorveglianza e una per l'accoglienza e la gestione del centralino. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

ART. 25 - DIRITTO DI SCIOPERO

Si considera consolidata la procedura di informazione all'utenza ed ai dipendenti in caso di sciopero, come previsto dalle normative.

Per quanto attiene al contingentamento di personale in caso di sciopero, il riferimento riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato ad "assicurare le prestazioni indispensabili" previste dall'art. 2 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/90.

TITOLO V - NORME FINALI

ART. 26 - VERIFICA DELL'ACCORDO

I soggetti firmatari del presente contratto hanno titolo a richiedere - non prima che siano trascorsi 180 giorni dalla sottoscrizione - la verifica dello stato di attuazione.

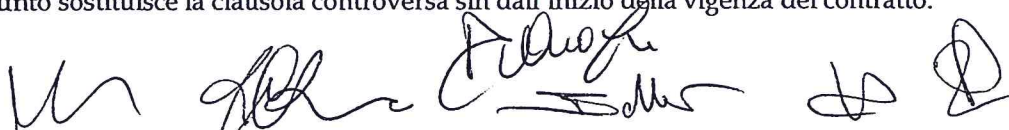
Al termine della verifica il contratto può essere modificato con una intesa tra le parti.

La RSU può fare richiesta di integrazione. La richiesta andrà discussa entro 30 giorni dalla presentazione.

ART. 27 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

In caso di controversie circa l'interpretazione di una norma del presente contratto le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta scritta e motivata di una di esse, s'incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto.



La parte pubblica, dopo la sottoscrizione, lo porta a conoscenza di tutti i lavoratori.

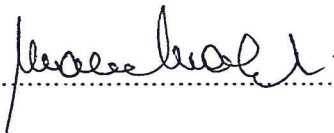
ART. 28 - DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha durata triennale e rimane in vigore fino a nuova negoziazione.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Maurizio Malachin


.....

Per la parte sindacale la RSU:

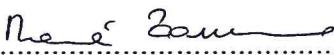
Ins.te Cigana Valentina


.....

Ins.te D'Onofrio Antonella

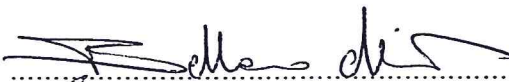

.....

Ins.te Zancanaro Maria


.....

Le OO.SS.

FLC - C.G.I.L.


.....

C.I.S.L. SCUOLA


.....

U.I.L. SCUOLA

.....

S.N.A.L.S.

.....

GILDA - UNAMS

.....

